

Viale del Castro Pretorio, 118
00185 Roma
tel. +39 06 44596 302 - 305
fax. +39 06 44596 301
s.mamera@enac.rupa.it

Il Direttore Generale



Roma lì, 19 LUG. 2004

Prot. n. 04 – 2130/DG

Alle Direzioni di Circostrizione Aeroportuale

e, per conoscenza,

Alle Società di gestione aeroportuale

Ad ASSAEROPORTI

Alle Compagnie aeree operanti in Italia

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio relazioni sindacali

Alla Commissione di garanzia per l'attuazione della
legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Ad ASSAEREO

A IBAR

A ENAC - Coordinamento Circostrizioni Territoriali

LORO SEDI

OGGETTO: Prestazioni indispensabili nei servizi aeroportuali in occasione di scioperi del personale dipendente dalle Società di gestione ed handling.

L'art. 24 della *“Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili ... nel settore del trasporto aereo”* (delibera n. 01/92 del 19/7/2001 della Commissione di garanzia), tratta dei servizi aeroportuali relativi al flusso (arrivi e partenze) degli aeromobili e nei servizi relativi al flusso di passeggeri e bagagli. In particolare, il primo comma si applica al personale dipendente dalle società che svolgono attività di handling aeroportuale (biglietteria, check-in, trasporto e smistamento bagagli, assistenza agli aeromobili, equipaggi e passeggeri, ecc.).

Al fine di determinare unicità di metodo nel caso in cui, in occasione di scioperi locali, le singole direzioni di Circostrizione aeroportuale siano chiamate a provvedere alla individuazione delle prestazioni in oggetto, si reputa necessario definire le procedure che seguono.

Afferma, l'art. 24 sopra citato, che durante gli scioperi del personale aeroportuale, nelle fasce orarie 7-10/18-21 deve essere garantita la piena efficienza di tutti i servizi e, al di fuori delle fasce predette, deve essere mantenuta una funzionalità non inferiore al 20%.

La Commissione, con nota prot. n. 8028 del 24 settembre 2001, ha precisato che *“L'intenzione della Commissione nella individuazione di tale soglia si rapporta alla necessità, ritenuta prevalente, di evitare che lo sciopero nei servizi aeroportuali limiti i voli, rimanendo la sua influenza limitata ad un rallentamento delle operazioni.”*. Viene inoltre specificato che *“In tale contesto, peraltro, resta responsabilità dell'ENAC valutare gli effetti determinati dall'astensione e quindi, in ipotesi di effettiva necessità, limitare i voli al di fuori delle fasce garantite procedendo all'individuazione di voli da garantire.”*.

Al riguardo, la valutazione dell'Ente e le conseguenti limitazioni dell'attività di trasporto aereo dovrà necessariamente fondarsi su analoga valutazione che le società che gestiscono i servizi aeroportuali interessati dallo sciopero saranno tenute a manifestare, con la dovuta tempestività, in relazione alla prevista adesione del personale allo sciopero stesso.

Pertanto, nel caso in cui le predette società prevedano una partecipazione dei lavoratori addetti ai servizi aeroportuali tale da condizionare significativamente l'operatività dello scalo, oltre ai voli di Stato, militari, di emergenza, di soccorso e umanitari, durante lo sciopero dovrà essere comunque garantita l'assistenza a:

- tutti i voli schedulati nelle fasce orarie 7/10 e 18/21;
- un collegamento monogiornaliero A/R per le isole per vettore;
- la partenza e l'arrivo di tutti i voli schedulati in orario antecedente quello di inizio dello sciopero e ritardati per cause imprevedibili;
- l'arrivo dei voli internazionali con orario schedulato non oltre trenta minuti primi dall'inizio dello sciopero;
- tutti i voli intercontinentali in arrivo;
- la partenza dei voli intercontinentali nella misura del 50% dei voli schedulati da ogni compagnia aerea e diretti in ognuna delle aree IATA come distinte nell'elenco allegato;
- I voli charter da/per le isole, notificati o autorizzati prima della proclamazione dello sciopero.

Successivamente, codeste DD.C.A., previa analisi dei movimenti giornalieri e confronto con i rappresentanti degli operatori aeroportuali, provvederanno ad individuare gli ulteriori collegamenti da assicurare, fino al raggiungimento della quota del 20 per cento del totale di quelli schedulati nella fascia oraria di sciopero, escludendo dal computo i voli rientranti nelle fasce orarie garantite 7/10 - 18/21, salvo che lo sciopero non sia stato proclamato per l'intera giornata.

Dovrà, quindi, essere data precedenza, secondo criteri obiettivi, ai voli che per le loro peculiarità possono generare grave e irreparabile pregiudizio del diritto degli utenti in conseguenza della cancellazione del volo.

Indicativamente, la selezione potrà tener conto, nell'ordine, delle seguenti priorità:

1. un collegamento da/per le isole operato da quei vettori i cui voli della medesima giornata, diretti allo stesso aeroporto, siano tutti programmati all'interno della fascia oraria di sciopero;
2. la partenza di ulteriori collegamenti intercontinentali;
3. voli internazionali monogiornalieri che non siano schedulati durante tutti i giorni della settimana;

4. altri collegamenti da/per le isole;
5. altri voli internazionali monogiornalieri;
6. voli nazionali monogiornalieri non diretti alle isole la cui durata sia superiore a 60 minuti primi;
7. altri voli internazionali;
8. altri voli nazionali.

Saranno, inoltre, autorizzati i voli effettuati da operatori in grado di autoprodursi, anche mediante l'utilizzo di aeromobili self-manoeuvring.

Codeste D.C.A. sono pregate di curare la massima diffusione della presente a tutti gli operatori aeroportuali ed alle compagnie aeree in attività nella Circostrizione.

ASSAEREO, ASSAEROPORTI e IBAR vorranno, altresì, informare della presente i rispettivi associati.

Il Direttore Generale
f.to Com.te Silvano Manera